



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MILANI"
Via Toscana, 1 – 04022 FONDI (LT) cod.mecc. LTIC853009
c.f. 90056210595 e-mail ltic853009@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20 aprile 2016, alle ore 11,30 nei locali dell'Istituto Comprensivo MILANI di Fondi, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: prof.ssa Luigia Bonelli

PARTE SINDACALE

RSU

Carnevale Michelina

Rosabianca Giuseppina

Addessi Enzo

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO MILANI di FONDI.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico in corso.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che necessitano di interpretazione.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva a decorrere dalla vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendono impossibile il rispetto di tale termine.
4. Agli incontri possono partecipare, in aggiunta ai membri della RSU, per la parte dei lavoratori, i delegati sindacali rappresentanti territoriali accreditati designati dalle OOSS firmatarie del CCNL e per la parte

Euro Addemi
Gubb

Donelli

pubblica il DSGA; ulteriori soggetti partecipanti, in aggiunta a quelli indicati, non hanno diritto di intervento e non costituiscono a nessun titolo e con nessuna modalità alle decisioni da assumere.

5. I delegati sindacali partecipano paritariamente alle trattative, pur considerando prioritaria, per le decisioni la posizione assunta dalla RSU di istituto.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

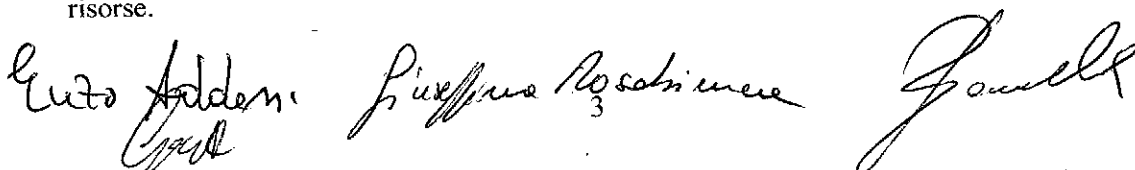
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione, previste dalla normativa vigente.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio-ingresso del plesso Milani, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca, di cui al comma 1, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale dell'aula riunioni della sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

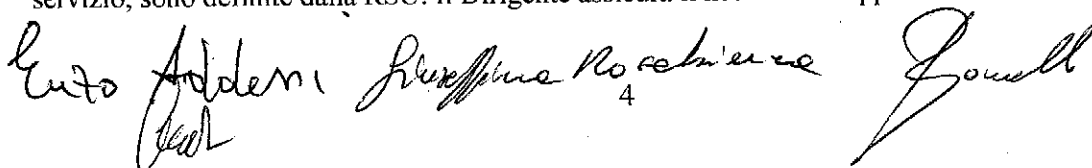
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, e il funzionamento degli uffici per cui n. 01 unità di personale ausiliario e n. 01 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti, secondo la normativa a riguardo vigente, in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Art. 12 – Durata e validità delle intese

Le intese hanno validità dal giorno successivo alla sottoscrizione o dal giorno previsto nell'intesa, fino alla sottoscrizione di un'intesa successiva, salvo disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse.

Art. 13 – Conciliazione

In caso di controversie su una materia oggetto di intesa si farà ricorso alla procedura per la conciliazione, prevista dal Contratto.

Art. 14 Accesso agli atti

Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti sulle materie di cui all'art.6 del CCNL, oggetto di informazione preventiva e successiva, previa richiesta scritta. Gli atti sono consegnati entro 5 giorni dalla richiesta. Il rilascio di copie avviene secondo la normativa vigente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.15 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 - Attività aggiuntive di insegnamento

1. Gli insegnanti potranno svolgere attività aggiuntive di insegnamento per la realizzazione di progetti approvati dal Collegio dei docenti.
2. Detti progetti possono essere svolti dagli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado anche in tempi di contemporaneità educativa, senza orario aggiuntivo per gli alunni.
3. La scelta dei progetti da finanziare viene deliberata dal Collegio dei docenti sulla base di criteri appositamente stabiliti e delle risorse finanziarie disponibili.
4. Le ore di assistenza mensa nei giorni di realizzazione dei progetti non devono comportare una riduzione delle ore assegnate ai progetti medesimi.

Art. 17 Funzioni strumentali al POF

I docenti incaricati dal Collegio della funzione strumentale per la realizzazione e la gestione del POF, percepiranno un compenso ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006/2007, pari alle risorse finanziarie assegnate dal MIUR con nota n. 13439 del 11 settembre 2015 per il corrente anno scolastico, per un totale di Euro 3.958,70 (lordo dipendente) diviso il numero delle funzioni attribuite (n.6) per un ammontare pro capite di € 659,78 (lordo dipendente)

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. specifica professionalità
2. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili (attività inserite nel POF, attività istituzionali, ecc.), il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.

Euro Addemi Giuseppe Nobile
5
Pelle Goulet

3. Inoltre, possono essere autorizzate, per i collaboratori scolastici, ore di lavoro straordinario nei seguenti casi:
- collaboratori scolastici che prestano da soli servizio in un plesso periferico, nel corso dell'anno, per fronteggiare eventuali maggiori esigenze di pulizia, su proposta del DSGA, un max di 70 ore complessive di lavoro straordinario solo se disponibile al recupero delle ore nei periodi di sospensione delle lezioni;
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 19 - attività legata alla sostituzione dei colleghi assenti

1. Al personale amministrativo per tutte le sostituzioni eventualmente necessarie nel corso dell'anno scolastico è prevista una intensificazione di lavoro pari a n. 60 pro-capite.
2. Al collaboratore scolastico che sostituisce il collega assente, in caso di impossibilità di nomina di personale supplente per assenze brevi, saranno individuate delle unità per la sostituzione. Il lavoro straordinario prestato, a richiesta del lavoratore, potrà essere retribuito (nei limiti delle disponibilità finanziarie) o recuperato nei periodi di sospensione delle lezioni, nella seguente misura:
n. 02 ore da ripartire tra i collaboratori scolastici che effettuano la sostituzione.
Per la scuola dell'infanzia è richiesta n. 1 ora ulteriore di straordinario, considerata l'uscita degli alunni alle ore 16.00.

Art. 20 - Attività svolta in orario flessibile e/o con turnazione

Per consentire l'apertura e chiusura dei plessi e lo svolgimento delle attività inserite nel POF, l'orario di servizio potrà essere articolato in modo flessibile o con il ricorso alla turnazione, previa comunicazione da parte del DSGA in tempi congrui.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Premesso che ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL, possono essere attribuiti al personale ATA "... incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare gestione, necessari per la realizzazione del POF e descritti nel piano delle attività".
2. Premesso altresì che coloro che già usufruiscono dei benefici di cui all'art. 7 non possono usufruire di ulteriori compensi per incarichi specifici.
3. Tenuto conto delle risorse che sono state attribuite alla scuola in base ai parametri stabiliti, su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica e conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - Competenze e attitudini personali
 - Disponibilità degli interessati
 - Anzianità di servizio

Per n. 03 assistenti amministrativi

1. Referente amministrativo per le comunicazioni tra Dirigenza e plessi. Responsabile delle password.
2. Scuola Secondaria di 1° grado: Supporto famiglie per iscrizioni on-line, Supporto prove Invalsi
Supporto docenti per informatizzazione scrutini e pagelle
3. Scuola Primaria e dell'Infanzia: Supporto famiglie per iscrizioni on-line, Supporto prove Invalsi
Supporto docenti per informatizzazione scrutini e pagelle

Per n. 04 collaboratori scolastici

1. Attività di supporto ai progetti
Servizi alla persona;
Assistenza alunni H.

Il compenso spettante per ciascun incarico (€ 624,78 Assist. Ammin. - € 374,91 Coll. Scol.) sarà quello derivante dalla ripartizione della quota assegnata dal MIUR alla scuola per il numero degli incarichi affidati per ciascun profilo e sarà erogato in proporzione al servizio effettivamente prestato da chi esplica l'incarico.

Luigi Addessi *Francesca Pedemonte* *Anna* *Zambelli*

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – RISORSE MOF

Art. 22 – Risorse Mof

- VISTO il C.C.N.L. del 29/11/2007
- VISTO il POF
- VISTO il Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche
- VISTA l'assegnazione alla scuola delle funzioni strumentali riservate ai docenti e degli incarichi specifici per il personale ATA;
- Considerare le economie dell'anno scolastico precedente;
- VISTO il fondo disponibile quantificato in lordo dipendente per l'anno scolastico 2015/2016, come assegnato dal MIUR con nota n. 13439 del 11 settembre 2015;

le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono quantificate come da prospetto allegato denominato "DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2015/2016"

Art. 23 – Attività finalizzate

Funzioni Strumentali:

AREA 1: Gestione del POF e promozione IC MILANI	€ 659,78
AREA 2: Servizi didattici: sostegno al lavoro dei docenti	€ 659,78
AREA 3: Servizi didattici: sostegno agli alunni e gestione sito	€ 659,78
AREA 4: Interventi e servizi per gli studenti	€ 1319,56
AREA 5: Supporto alla multimedialità	€ 659,78

TOTALE Lordo Dip. Funzioni Strumentali € 3.958,70

Incarichi Specifici AA. AA.

Saranno assegnati n. 03 incarichi per un importo al lordo dipendente di € 1.874,46. Detta somma sarà ripartita in parti uguali.

Incarichi Specifici Coll. Scol.

Saranno assegnati n. 04 incarichi per un importo al lordo dipendente di € 1499,64. Detta somma sarà ripartita in parti uguali.

TOTALE Lordo Dip. Incarichi Specifici € 3.374,10.

La liquidazione è condizionata a rendicontazione dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati alle Funzioni Strumentali e ai destinatari degli Incarichi Specifici, che saranno comunicati con lettera di affidamento, nel rispetto degli importi ricevuti da parte del M.I.U.R.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 24 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire

Luca Addemio, Giuseppe Rosabianca, Bell, Zambelli

funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale **docente € 24.379,66 (70%)** e per le attività del personale ATA **€ 10.448,43 (30%)**.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, saranno ridistribuite tra il personale che ha effettivamente svolto le attività programmate.
3. Il budget assegnato a ciascuna componente al comma 1, per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà ripartito secondo i 2 prospetti allegati alla presente contrattazione denominati rispettivamente "Prospetto ripartizione FIS Docenti" e "Prospetto ripartizione FIS ATA"

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 30 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma

Euro Addemi, Pierluigi Nicolini

Rob. Lombardi

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui dovessero pervenire ulteriori risorse ministeriali, si disporrà di incrementare proporzionalmente le ore in esubero eventualmente prestate (max 6) per lo svolgimento delle attività progettuali (70% delle risorse - personale docente) come pure le ore di intensificazione di lavoro del personale ATA (30% delle risorse).

Art. 32 – Retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo.

Enzo Soldani, Pierluigi Roschiana 
Luigi Donelli 

ISTITUTO COMPRENSIVO MILANI - FONDI

DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2015/16

VOCE	BUDGET 2015/16 Assegnato da Miur	A.S. Assegnato da Miur	ECONOMIE A.S. PRECEDENTE	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO DIPENDENTE)
F.I.S. (Lordo Ind.Dir.)	€ 39.426,69	€ 196,40	€ 39.623,09	€ 39.623,09
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.958,70	€ -	€ 3.958,70	€ 3.958,70
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 3.374,10	€ -	€ 3.374,10	€ 3.374,10
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	€ 2.354,01	€ 628,44	€ 2.982,45	€ 2.982,45
ORE ECC. PRATICA SPORTIVA	€ 790,31	€ 767,22	€ 1.557,53	€ 1.557,53
TOTALE	€ 49.903,81	€ 1.592,06	€ 51.495,87	€ 51.495,87

INDENNITA' DSGA (4170,00) + SOSTITUTO(625,00)	€ -	€ -	€ 4.795,00
TOTALE F.I.S. PER CONTRATTAZIONE 2015/16 (39623,09-4795,00)	€ -	€ -	€ 34.828,09

docenti 70% € 24.379,66
ata 30% € 10.448,43

ASSEGNAZIONI COMUNICATE DAL MIUR: Prot.n.13439 del 11/09/15;

ASSEGNAZIONI COMUNICATE DAL MIUR:

Punti di erogazione: 6
Docenti in Organico di Diritto: 82
ATA in Organico di Diritto (escluso DSGA): 23

Euro Adalberto

IL DSGA
Rag. Simona Antonelli

P. Roschirene

[Signature]

Luigi Guald

Euro Adem. Gault
 Giuseppe Rossetti

ISTITUTO COMPRENSIVO MILANI FONDI
 PROSPETTO RIPARTIZIONE FIS DOCENTI A.S.2015/2016

Descrizione Attività	n° Docenti	n° Ore pro capite	Tot ore per attività	Compenso orario	Tot compensi per attività	Compenso pro capite
Ore Aggiuntive di insegnamento per Progetto Eccl Scuola Secondaria 1° grado	1	18	18	35,00	630,00	630,00
Ore aggiuntive non di insegnamento , documentate, per Progetti Sc. Primaria n.7 pro-capite	32,5	7	227,5	17,50	3981,25	122,50
Ore aggiuntive non di insegnamento - Compensi forfettari:						
1° Collaboratore del DS con funzioni vicarie e di verbalizzazione OO CC; sostituz. estiva	1	190	190	17,50	3325,00	3325,00
2° Collaboratore del DS; sostituzione estiva	1	130	130	17,50	2275,00	2275,00
Attività di supporto all'organizzazione didattica	1	21	21	17,50	367,50	367,50
Fiduciari di plesso	5	19	95	17,50	1662,50	332,50
Coordinatori Consigli di classe Sc. Secondaria	14	10	140	17,50	2450,00	175,00
Segretari Consigli di classe Sc. Secondaria	14	5	70	17,50	1225,00	87,50
Capi-Dipartimento Sc. Primaria (5) e Sc. Secondaria (4)	9	8	72	17,50	1260,00	140,00
Commissione Continuità	7	5	35	17,50	612,50	87,50
Referente per Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e coordinamento e stesura PAI	1	24	24	17,50	420,00	420,00
Referente per Gruppo di Lavoro per l'Inclusività	1	18	18	17,50	315,00	315,00
Referenti (Trinity, Delf, Cervantes, City camps, Tirocinanti, Giochi sportivi, attività motoria, Manifestazioni Open day, Orientamento)	9	7	63	17,50	1102,50	122,50
Coord attiv. Sensib. ambiente e salute	1	5	5	17,50	87,50	87,50
Ref. sicurezza sc. Primaria	1	5	5	17,50	87,50	87,50
Referente sicurezza I.C. Milani	1	10	10	17,50	175,00	175,00
Tutor	5	7	35	17,50	612,50	122,50
Ref laboratori di informatica primaria e secondaria di 1° grado	2	20	40	17,50	700,00	350,00
Compensi forfettari:						
Referente Gruppo popolare, Pratica musicale sc. primaria D.M. 8/11	1	234,00	234,00		234,00	234,00
Visite d'istruzione oltre l'orario di servizio (max 1 pro capite) Sc. Inf. Sc. Prim Sc. Sec.	48	20,00	20,00		960,00	20,00
Viaggi d'istruzione (max 1 pro capite) Sc. Secondaria	9	60,00	60,00		540,00	60,00
Disponibilità alla variazione di turnazione imprevista Sc. Infanzia	26	45,00	45,00		1170,00	45,00
Coordinamento e correzione prove INVALSI (Doc. Sc.PRIMARIA)	9	20,00	180,00		180,00	20,00
Totale					24372,75	

Somma residua: 6,91

SOMMA DISPONIBILE PER DOCENTI : Euro 24379,66

**ISTITUTO COMPRENSIVO MILANI FONDI
PROSPETTO RIPARTIZIONE FIS ATA A.S.2015/2016**

Addemi Enzo
Giuseppina Rosabianca
Luigia Bonelli

Descrizione Attività	n° unità	n° Ore pro capite	Tot ore per attività	Lordo Dipendente		L.av. Straord. a recupero se il dipendente è disponibile
				Compenso orario	Tot compensi per attività	
Assistenti Amministrativi						
Intensificazione per avvio dematerializzazione atti d'ufficio e sostituz colleghi assenti	6	60	360	14,50	5220,00	870,00
Tot parziale per A.A.			360		5220,00	
Collaboratori scolastici						
Turnazione, elasticità alle variazioni degli orari di servizio con alternanza con i colleghi anche in caso di assenze non prevedibili e/o per attività pomeridiane	18	6	108	12,50	1350,00	75,00
Collaborazione con Ufficio e Dirigenza anche con servizi esterni Milani	1	40	40	12,50	500,00	500,00
Gonzaga	1	16	16	12,50	200,00	200,00
Ref Dsga per organizzazione servizio coll.scol.funzionale alle attività	1	16	16	12,50	200,00	200,00
Intervento in caso di allarme uffici e riparazione provvisoria danni	1	26	26	12,50	325,00	325,00
Piccola manutenzione straordinaria	1	18	18	12,50	225,00	225,00
Intensificazione per lavoro 1 sola unità sul plesso	1	24	24	12,50	300,00	300,00
Selvavetere	1	10	10	12,50	125,00	125,00
Gonzaga 2	16	10	160	12,50	2000,00	125,00
Intensificazione lavoro/lavoro straordinario per sostituz colleghi assenti			418		5225,00	
Tot parziale per C.S						
TOTALE ATA					10445,00	

SOMMA DISPONIBILE PER ATA : Euro 10448,43

Somma residua:

3,43

ISTITUTO COMPRENSIVO MILANI FONDI

A.S 2015/2016

FUNZIONI STRUMENTALI

	Comp. Unitario	n° Doc	TOT per area
AREA 1: Gestione del POF e promozione IC Milani	659,78	1	659,78
AREA 2: Servizi didattici: sostegno al lavoro dei docenti	659,78	1	659,78
AREA 3: Servizi didattici: sostegno agli alunni e gestione sito	659,78	1	659,78
AREA 4: Interventi e servizi per gli studenti	659,78	2	1319,56
AREA 5: Supporto alla multimedialità	659,78	1	659,78
Totale somma disponibile	3.958,70	6	3958,68

INCARICHI SPECIFICI (Compensi al personale non già beneficiario Art. 7)

Compensi rapportati a quelli previsti per le ex funzioni aggiuntive (Ass. Amm 1032,91 - Coll. Scol. 619,75) e ridotti in proporzione all'assegnazione del finanziamento pervenuto

	n. unità
Assistenti Amministrativi	3
	1874,46

Collaboratori Scolastici	4	1499,64
--------------------------	---	---------

Totale somma disponibile	3374,10
---------------------------------	----------------

(Assegnazione Incarichi Spec. 3374,10)

Luca Addressi
 C. C. C.
 Pirellina Roschini

Luigi Gonnelli